



**COMUNE DI POTENZA**

**REGOLAMENTO DI ESERCIZIO  
IMPIANTI FISSI DI TRASPORTO:**

1. PERCORSO MECCANIZZATO "PRIMA"
2. PERCORSO MECCANIZZATO "VIA ARMELLINI VIA DUE TORRI"
3. PERCORSO MECCANIZZATO "SCALE MOBILI SANTA LUCIA"
4. PERCORSO MECCANIZZATO "SCALA MOBILE BASENTO"

## ELENCO NORMATIVA, REGOLAMENTI E NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

- *D.P.R. 753/1980*
- *D.M. 18/09/1975 – Norme tecniche di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle scale mobili in servizio pubblico*
- *D.M. 02/01/1985 n.23 – Norme regolamentari in materia di varianti costruttive di adeguamenti tecnici e di revisioni periodiche per i servizi di pubblico trasporto effettuati con impianti funicolari aerei e terrestri*
- *D.D. 18/02/2011 – Disposizioni per i direttori ed i responsabili dell'esercizio e relativi sostituti e per gli assistenti tecnici preposti ai servizi di pubblico trasporto, effettuato mediante impianti funicolari aerei e terrestri, ascensori verticali ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili, montascale, piattaforme elevatrici ed impianti assimilabili.*
- *D.D. n.288 del 17/09/2014 – Requisiti e modalità di abilitazione del personale destinato a svolgere funzioni di sicurezza sugli impianti a fune in servizio pubblico*
- *D.M. 09/03/2015 – Disposizioni relative agli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone*
- *UNI EN 81-1 – Regole per la costruzione e l'installazione degli ascensori e dei montacarichi – Ascensori elettrici*
- *UNI EN 115-1 – Sicurezza delle scale mobili e dei marciapiedi mobili*
- *D.L. n.148 del 16/10/2017 convertito nella L. n,172 del 04/12/2017*

# CAPO I GENERALITA'

## *Art. 1*

### **Disposizioni di carattere generale**

**Il percorso meccanizzato “Prima”** consiste nel collegamento della stazione di valle, posta in viale Marconi, a quella di monte, posta in via del Popolo; nel percorso sono presenti tre stazioni intermedie: viale Dante, via Vespucci e piazza Vittorio Emanuele II. Il percorso viene assicurato, partendo dall'accesso di viale Marconi, da n.8 coppie di scale mobili affiancate e da n.4 ascensori verticali che consentono agli utenti di raggiungere, dalla zona di sbarco delle scale mobili, uscita piazza Vittorio Emanuele, la quota finale di Via del Popolo. Due ulteriori rampe di scale mobili, solo in salita, consentono di raggiungere le uscite di viale Dante e piazza Vittorio Emanuele, nella parte opposta della piazza rispetto all'accesso agli ascensori verticali.

**Il percorso meccanizzato “via Armellini – via Due Torri”** consiste nel collegamento di due stazioni: quella di valle posta in via Armellini (subito a valle di via Mazzini) e quella di monte in via Due Torri. Il percorso viene assicurato, partendo dall'accesso di via Armellini, da n.2 coppie di scale mobili affiancate e da n.2 ascensori verticali che consentono agli utenti di raggiungere, dalla zona di sbarco delle scale mobili, la quota finale di Via Due Torri.

**Il percorso meccanizzato “Scale Mobili Santa Lucia”** consiste nel collegamento di tre stazioni, delle quali due di testa (Monte Cocuzzo e Via Mazzini) ed una intermedia (Fondo Valle – Viale dell'UNICEF). Il percorso viene assicurato:

- da Monte Cocuzzo a Viale dell'UNICEF da n.5 coppie di scale mobili affiancate da n.1 ascensore inclinato;
- da Viale dell'UNICEF a Via Mazzini da n.8 coppie di scale mobili affiancate da n.1 ascensore inclinato e da n.4 ascensori verticali che consentono agli utenti di raggiungere, dalla zona di sbarco delle scale mobili e dell'ascensore inclinato, la quota finale di Via Mazzini.

Gli ascensori inclinati, collocati in parallelo alle scale mobili, sono adibiti prevalentemente al trasporto di disabili.

**Il percorso meccanizzato denominato “Scala Mobile Basento”** consiste nel collegamento dei piazzali antistanti alla Stazione Centrale FF.S. (e alla Metropolitana F.A.L.) a valle, e al Palazzo della Mobilità, “Stazione delle Autolinee”, di Via Nazario Sauro, a monte. Il percorso viene assicurato, partendo dall'accesso di valle, da n.3 coppie di scale mobili affiancate.

Nella pagina seguente è riportata la foto aerea del centro di Potenza con il posizionamento dei percorsi meccanizzati.





Percorso meccanizzato "Via Armellini - Via Due Torri"

Percorso meccanizzato "Prima"

Scala Mobile Basento

Scale Mobili "Santa Lucia"



L'Esercizio dell'impianto dovrà svolgersi con l'osservanza delle vigenti leggi, delle norme tecniche in vigore per gli ascensori e per le scale mobili, delle norme antinfortunistiche, nonché con le modalità indicate nel presente regolamento.

Il regolamento d'esercizio deve essere a perfetta conoscenza di tutto il personale, le disposizioni riguardanti il trasporto dei viaggiatori devono essere esposte in maniera ben visibile al pubblico.

La sorveglianza sull'esercizio compete:

- per quanto riguarda la sicurezza: all'Ufficio Speciale per i trasporti ad Impianti Fissi per la Puglia, Basilicata e Calabria (U.S.T.I.F.);
- per quanto riguarda la regolarità: al comune di Potenza;
- per quanto riguarda le inchieste su eventuali incidenti: alla Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime

I funzionari di vigilanza dei predetti organi hanno libera circolazione sull'impianto per gli accertamenti e le attribuzioni di loro competenza.

## **Art.2** **Esercente**

L'esercente ha il compito di:

- 1) essere provvisto di mezzi necessari per assicurare l'espletamento del servizio e per seguire l'ordinaria manutenzione di tutti gli impianti costituenti il percorso meccanizzato e delle relative apparecchiature;
- 2) provvedere alla nomina del Direttore dell'esercizio, ai sensi di quanto disposto dall'art.89 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753;
- 3) attribuire al Direttore dell'Esercizio i poteri e gli strumenti per l'effettivo governo del servizio di trasporto, ivi compresi, in particolare, quello di dare proprio benessere all'assunzione del personale dell'esercizio e sul conferimento e la variazione delle relative mansioni;
- 4) rispettare i contratti collettivi di lavoro, le leggi sociali e quelle sulla prevenzione degli infortuni;
- 5) vigilare sugli adempimenti cui il personale è tenuto, ai sensi dell'art.10 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753, applicando in caso di inosservanza le sanzioni disciplinari stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia;
- 6) provvedere alle permanenti coperture assicurative per i viaggiatori e per il personale;

- 7) provvedere su indicazioni del Direttore dell'Esercizio, alla provvista del materiale di consumo, di scorta e di ricambio, tali materiali devono essere subito disponibili per la buona manutenzione dell'impianto;
- 8) dar corso ai lavori di manutenzione e di ammodernamento concernenti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, richiesti dal Direttore dell'Esercizio;
- 9) fornire all'autorità di vigilanza i dati statistici richiesti.

## **CAPO II** **GOVERNO DELL'IMPIANTO E DEL PERSONALE**

### **Art.3** **Generalità**

In ottemperanza a quanto prescritto dai Regolamenti di Esercizio comunali, al governo degli impianti meccanizzati di trasporto deve essere preposto un "Direttore dell'Esercizio", in possesso di Laurea in Ingegneria, abilitato alle funzioni ai sensi del D.D. 18 febbraio 2011 e che abbia ricevuto il preventivo assenso da parte degli Organi di controllo.

Il Direttore dell'Esercizio può esercitare le funzioni di Direttore dell'Esercizio per più impianti, ai sensi e nel rispetto di quanto specificato all'art.15 del citato D.D. 18 febbraio 2011.

Ai sensi dell'art.17 del D.D. 18 febbraio 2011, il Direttore dell'Esercizio è tenuto, previo benestare dell'azienda esercente, a nominare un sostituto di fiducia, abilitato per la categoria di cui fanno parte gli impianti, cui affidare temporaneamente le proprie funzioni, eventualmente precisando per iscritto i particolari adempimenti che devono essere espletati dallo stesso sostituto e che concernono di norma l'attività corrente dell'impianto.

Il Direttore dell'Esercizio, ai sensi dell'art.91, primo comma, del D.P.R. n.753/80, risponde della scelta del suo sostituto.

### **Art. 4** **Requisiti del personale**

#### **A) Direttore dell'Esercizio**

Ai fini della sicurezza, il Direttore dell'Esercizio, per poter espletare le relative funzioni deve essere in possesso di patentino di idoneità, in corso di validità, per impianti di categoria D, o superiore, rilasciato dall'Ufficio Speciale per i Trasporti ad Impianti Fissi competente per territorio, ai sensi del D.D. 18 febbraio 2011.

#### **B) Sostituto del Direttore dell'Esercizio**

Secondo il disposto dell'art.17 del D.D. 18 febbraio 2011, il sostituto del Direttore dell'Esercizio deve essere abilitato per la categoria di cui fanno parte gli impianti e viene nominato da quest'ultimo, salvo benestare dell'esercente l'impianto.

Della nomina del sostituto è responsabile il titolare che ha proceduto alla sua nomina, ai sensi dell'art.91, ultimo comma, del D.P.R. n.753/80.

Salvo casi di forza maggiore, il passaggio della funzione di Direttore dell'Esercizio dal titolare al sostituto, e viceversa, deve ogni volta essere formalizzato con l'indicazione, sul libro giornale, del giorno e dell'ora del subentro e delle eventuali avvertenze per il subentrante.

### C) Personale di manovra.

L'accertamento delle capacità tecniche del personale di manovra per l'espletamento delle mansioni ad esso affidate è svolto dal Direttore dell'Esercizio, in conformità al D.D. 288/2014, dopo un congruo periodo di addestramento e di tirocinio.

Gli addetti alla manovra debbono possedere i seguenti requisiti:

- età minima di 18 anni;
- capacità psico-fisiche come richieste per il conseguimento della patente automobilistica C; la verifica del possesso delle capacità psico-fisiche dovrà avvenire ogni 5 anni fino al 65° anno di età e, successivamente, ogni due anni;
- l'interessato deve esibire apposita certificazione da cui risulti il non abuso di sostanza alcoliche e il non uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, rilasciata sulla base di accertamenti clinico-tossicologici in conformità alla normativa vigente;
- cittadinanza italiana o comunitaria: è necessaria adeguata conoscenza della lingua italiana;
- l'interessato non deve avere in corso procedimenti penali nei quali sia stata già pronunciata una sentenza di condanna che comporti l'interdizione dalla professione o da un'arte, ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;
- titolo di studio: licenza scuola media inferiore.

Le funzioni affidate ed i particolari adempimenti sono previsti dall'ordinaria gestione degli impianti.

L'esercente deve essere sempre provvisto del personale necessario all'esercizio dell'impianto, ai fini della sicurezza e della regolarità, tenuto conto delle caratteristiche, dell'orario giornaliero, e dei periodi di attività.

La perdita dei requisiti psico-fisici del presente articolo, comporta la revoca del riconoscimento dell'idoneità fisica dell'agente col suo trasferimento ad altro servizio.

Quando il personale presente sull'impianto non corrisponda all'organico minimo previsto, il servizio deve essere sospeso.

L'elenco nominativo del personale, riportato nell'allegato n.3, deve essere esposto in apposita tabella presso l'impianto, firmata dal Direttore dell'Esercizio e dall'esercente, i

quali devono provvedere a che sia sempre completo ed aggiornato con ogni eventuale modifica che riguardi i nominativi.

Copia completa dell'elenco aggiornato deve essere trasmessa alle autorità di vigilanza di cui capo I, art.1, alle quali dovranno pur essere tempestivamente comunicate le successive variazioni.

Il personale addetto all'impianto deve essere facilmente riconosciuto mediante contrassegno o divisa e deve essere in possesso del certificato di idoneità, rilasciato dai soggetti competenti.

### **Art.5** **Compiti del Direttore dell'Esercizio**

Il Direttore dell'Esercizio ha il compito di eseguire e far eseguire le disposizioni contenute nelle norme tecniche e nel presente regolamento, riguardanti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.

Egli deve intervenire in caso di situazioni particolari integrando le predette disposizioni con l'adozione degli opportuni provvedimenti atti a garantire o ripristinare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.

In particolare, il Direttore dell'esercizio:

- 1) durante il servizio, deve risiedere in prossimità dell'impianto e deve essere comunque in ogni momento prontamente reperibile anche a mezzo di collegamento telefonico;
- 2) deve presentare al competente ufficio periferico U.S.T.I.F. proposte per la determinazione del quantitativo di agenti da adibire al servizio, ai sensi dell'art.7 del decreto del Presidente della repubblica 11 luglio 1980 n.753, e specificando le diverse qualifiche e mansioni;
- 3) deve accertare l'idoneità del personale addetto a mansioni per le quali tale accertamento non sia riservato al competente ufficio U.S.T.I.F.;
- 4) nel caso gli venga segnalata l'assenza del numero minimo di agenti presenti nel turno di servizio, previsto dall'art.10 del presente regolamento, provvederà a sospendere il servizio e ad adottare eventuali provvedimenti che possano consentire la ripresa dell'esercizio. E' in sua facoltà dare l'assenso all'impiego di personale non abilitato al fine di addestrarlo per la successiva abilitazione, fermo restando il numero minimo di agenti abilitati;
- 5) stabilisce i turni di servizio per i diversi agenti, in armonia con i contratti di lavoro.
- 6) è tenuto a controllare il corretto espletamento delle mansioni alle quali sono addetti i singoli agenti durante il servizio e nel corso delle operazioni di manutenzione, nonché l'osservanza dell'orario di servizio ed il corretto comportamento del personale nei confronti del pubblico;



- 7) trasmette all'esercente le eventuali osservazioni sul personale in servizio. Deve conservare la documentazione di ogni singolo agente. Ha facoltà di esonerare dal servizio, mediante ordine scritto, da trasmettere all'esercente, il personale che giudichi non più idoneo all'espletamento delle rispettive mansioni, eventualmente trasferendolo ad altre mansioni nell'ambito dell'impianto, ai sensi di quanto stabilito dall'art.91, secondo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica il luglio 1980 n.753;
- 8) adotta i necessari provvedimenti di urgenza in caso di guasto o di arresto forzato degli impianti; dispone per la effettuazione delle operazioni di riparazione mediante l'intervento della squadra esterna di personale di manutenzione appositamente convenzionata. In particolare è tenuto ad emanare direttamente e tempestivamente le disposizioni del caso, ad assumere le relative iniziative e ad adottare le opportune misure atte a garantire od a ripristinare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, oppure a sospendere il servizio, se ritenuto necessario, nelle seguenti circostanze:
  - a) particolari eventi che possono comportare pericoli per i viaggiatori, per il personale e per l'impianto,
  - b) speciali esigenze di traffico straordinario;
- 9) ha facoltà di vietare e far vietare il trasporto di persone che a suo giudizio, possano pregiudicare la sicurezza o la regolarità del servizio (art.31 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753);
- 10) deve provvedere a far effettuare le prescritte verifiche e prove giornaliere da parte del personale di manovra;
- 11) provvede ad effettuare, congiuntamente al responsabile della manutenzione ed al suo personale, le verifiche e prove trimestrali, semestrali, annuali o straordinarie e periodiche, informandone in tempo utile il competente ufficio U.S.T.I.F.;
- 12) provvede ad effettuare le verifiche e prove sugli impianti con la periodicità prescritta dalle norme tecniche, oppure in qualsiasi momento, ove sorga qualche dubbio sulla buona condizione ed efficienza delle funi;
- 13) provvede all'effettuazione, mediante esami non distruttivi, di verifiche periodiche secondo prescrizioni fissate dalle norme tecniche, oppure saltuarie su propria iniziativa, dello stato degli organi e delle strutture contro la cui rottura non esistono, sull'impianto, efficaci accorgimenti atti a tutelare la sicurezza dei viaggiatori e del personale;
- 14) effettua in qualsiasi momento, a proprio giudizio oppure su segnalazione del personale, o del responsabile della manutenzione, controlli e verifiche sull'impianto allo scopo di accertare il permanere della sicurezza e della regolare funzionalità dell'impianto, nonché la pronta e completa disponibilità ed il buono stato dei mezzi e delle apparecchiature di soccorso;
- 15) provvede e sovrintendere alle operazioni di manutenzione particolare o periodica;
- 16) in caso di incidente provvede ad effettuare quanto previsto dall'art.18 del presente Regolamento;

- 17)effettua o fa effettuare con ogni diligenza, le annotazioni prescritte dalle norme tecniche e dal presente regolamento;
- 18) provvede a redigere le disposizioni interne di cui all'art.102 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753, raccolte nel presente regolamento di esercizio, tenendo conto delle esigenze dell'impianto, delle condizioni fissate dal progettista, dalle modalità di esercizio prescritte dalla commissione che ha provveduto alla effettuazione delle verifiche e prove funzionali, dal competente ufficio periferico dell'U.S.T.I.F.. Presenta le eventuali proposte di modifica per adeguare il presente regolamento alle mutate esigenze tecniche di servizio;
- 19) fissa le modalità per la manutenzione delle funi, delle cabine, delle apparecchiature e delle strutture, sulla base dei manuali forniti dalle ditte costruttrici;
- 20) è tenuto a riferire al competente ufficio U.S.T.I.F. su tutte le questioni di ordine tecnico e riguardanti l'impianto, ed in particolare sulle proposte di modifiche, aggiornamenti ed adeguamenti;
- 21) deve sovrintendere alle operazioni di manutenzione straordinaria ed ai lavori di maggiore importanza o complessità.

#### **Art.6**

#### **Mansioni ed obblighi del personale addetto**

Durante il proprio turno di servizio ciascun agente deve:

- 1) prima dell'apertura degli impianti, accertarsi che sia presente il numero minimo di operatori previsto dall'art.10 del presente regolamento. In caso di insufficienza non avvierà gli impianti e ne darà informazione telefonica al Direttore dell'Esercizio per i provvedimenti di competenza;
- 2) in tutti i casi in cui intervenga una riduzione di personale presente al di sotto di quella prevista, provvedere all'immediato fermo degli impianti dandone tempestiva informazione telefonica al Direttore dell'Esercizio;
- 3) prima dell'apertura degli impianti ed all'inizio di ogni turno, effettuare le prove di corse giornaliere e verificare l'efficienza dei sistemi di sicurezza e delle luci di emergenza, effettuandone registrazione sul giornale dell'impianto;
- 4) rimanere nel posto a lui assegnato, dal quale non si potrà allontanarsi prima della fine del proprio turno di servizio o prima che sia stato provveduto alla sua sostituzione nel turno medesimo, a meno che non sia stato espressamente autorizzato dal Direttore dell'Esercizio e sempre che le mansioni a lui affidate siano assicurate;
- 5) sorvegliare la stazione a lui affidata e attuare gli interventi di soccorso;
- 6) provvedere ad arrestare gli impianti in caso di guasti o di anomalie di funzionamento o in qualsiasi altro caso di necessità;

- 7) vigilare che tutti i viaggiatori ottemperino alle istruzioni di cui al successivo capo V, intervenendo tempestivamente nel caso in cui si avveda che i viaggiatori medesimi si comportino in maniera irregolare, o tale da costituire pericolo;
- 8) impedire agli estranei all'impianto l'accesso al locale macchine ed agli altri locali non destinati al pubblico;
- 9) attenersi alle disposizioni particolari emanate dal Direttore dell'Esercizio in relazione al rispettivo incarico;
- 10) intervenire a ridurre il numero degli occupanti in caso di sovraccarico delle cabine degli ascensori;
- 11) procedere alle operazioni di recupero degli occupanti delle cabine degli ascensori che, per avarie meccaniche o elettriche, si dovessero arrestare lungo il vano- corsa; operando secondo le istruzioni di cui al successivo art.10;
- 12) verificare l'efficienza dell'attrezzatura antincendio e di pronto soccorso di cui ne cura la custodia ed i rifornimenti;
- 13) curare l'ordine, l'efficienza e la dignità degli impianti, segnalando carenze di pulizia o necessità di manutenzione al Direttore dell'Esercizio;
- 14) seguire le indicazioni riportate all'interno del piano di emergenza, allegato al presente regolamento, nel caso di evacuazione dell'impianto.

#### **Art. 7**

#### **Comportamento degli agenti in servizio e loro contegno verso il pubblico**

- 1) sono tenuti ad usare comportamento corretto verso i viaggiatori, evitando con essi qualsiasi discussione ed eventualmente invitandoli a presentare reclamo, secondo le modalità previste al punto 1 delle disposizioni di carattere generale del capo V del presente regolamento;
- 2) debbono richiamare l'attenzione dei viaggiatori sull'osservanza delle istruzioni riportate nei cartelli indicatori e sugli avvisi posti nelle stazioni, nonché sulle disposizioni eventualmente ricevute, anche verbalmente, dal Direttore dell'Esercizio. In caso di trasgressione alle dette istruzioni da parte dei viaggiatori devono richiedere l'intervento degli agenti dell'ordine in servizio presso l'impianto o nelle prossimità. Qualora la trasgressione costituisca pericolo, provvedono ad arrestare l'impianto;
- 3) debbono curare la consegna di qualsiasi oggetto rinvenuto nelle stazioni o nelle cabine al Direttore dell'Esercizio, che provvederà ai successivi adempimenti per la restituzione al legittimo proprietario;

4) debbono rispettare scrupolosamente l'obbligo di indossare la divisa e, ove questa non sia stata assegnata, avere un abbigliamento decoroso, completato dal cartellino di contrassegno con fotografia, disposto dall'esercente.

## **CAPO III** **TRASPORTO**

### **Art.8** **Orario**

- 1) La Giunta Comunale con apposita delibera stabilisce orari e giorni di apertura degli impianti (allegato n.9);
- 2) per particolari esigenze temporanee di servizio gli orari così stabiliti potranno essere modificati su autorizzazione dell'Assessore ai trasporti e del Sindaco, e, per periodi più lunghi, si provvederà, mediante atto deliberativo, della Giunta Comunale, assunto con i poteri del Consiglio e ad immediata eseguibilità; in tal caso se ne dovrà dare immediata comunicazione all'U.S.T.I.F. territorialmente competente;
- 3) l'esercizio deve svolgersi con le modalità disposte dal presente regolamento ed in conformità all'orario prestabilito. Gli orari e le disposizioni per i viaggiatori devono essere esposti al pubblico in tutte le stazioni;
- 4) Il funzionamento degli impianti deve essere particolarmente seguito dal Direttore dell'Esercizio e dagli addetti ciascuno secondo le specifiche competenze, al fine di avere ogni momento piena garanzia, che tutti gli organi dell'impianto siano in ordine e tutto funzioni in condizioni di sicurezza. Devono essere adottati tempestivamente i provvedimenti necessari atti ad eliminare gli eventuali difetti di funzionamento che si fossero rilevati.
- 5) nessuna modifica, che non sia stata preventivamente autorizzata, può essere apportata dal personale al funzionamento degli organi dell'impianto. Le modifiche temporanee, ammesse solo se non interessanti la sicurezza dell'esercizio, devono essere notificate al competente ufficio U.S.T.I.F.;
- 6) il servizio di ogni singolo impianto deve essere sospeso, a cura del personale di manovra, quando si verificano guasti od anomalie nel funzionamento dell'impianto;
- 7) qualora il competente ufficio U.S.T.I.F. accerti durante l'esercizio deficienze che riducano le condizioni di sicurezza riscontrate all'atto della prima apertura dell'impianto al pubblico servizio, il Direttore dell'Esercizio è tenuto a ripristinare al più presto possibile le suddette condizioni, indipendentemente dalle sanzioni previste dal titolo VIII del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753. Qualora le deficienze siano tali da costituire pregiudizio per l'incolumità del pubblico, l'esercizio dell'impianto è sospeso ai sensi del comma 45 art.10 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753.

### **Art.9** **Tariffe**

Il Piano tariffario è stabilito dalla Giunta Comunale con apposita delibera.



**Art.10**  
**Modalità di esercizio**

**TELECONTROLLO**

Ogni sistema di impianti meccanizzati deve essere dotato di sala controllo sempre presenziata. Gli addetti alla consolle di monitoraggio controlleranno gli interi percorsi meccanizzati tramite i monitors del sistema delle telecamere a circuito chiuso. Gli stessi potranno bloccare, in caso di necessità, le rampe di scale dalla consolle di controllo. Gli addetti alla consolle di monitoraggio, tramite impianto di diffusione sonora, potranno comunicare con gli utenti e con gli addetti presenti nell'impianto.

**AZIONAMENTO ASCENSORI**

L'azionamento degli ascensori, verticali e inclinati, è affidato agli stessi utenti. Gli ascensori verticali saranno controllati dagli agenti presenti. Gli ascensori inclinati, il cui funzionamento non sarà continuo essendo gli stessi adibiti al trasporto prevalentemente di disabili, nell'ipotesi di trasporto di utenti con gravi disabilità, saranno azionati dall'addetto presente in stazione che accompagnerà nella cabina il passeggero.

**PERSONALE IN SERVIZIO**

Per l'esercizio degli impianti è necessaria la presenza minima dei seguenti addetti:

- "Scale Mobili Santa Lucia" - sala controllo ascensori e scale mobili: n.1 addetto;
- "Scale Mobili Santa Lucia" - interventi ascensori verticali ed inclinati, rampe scale mobili: n.2 addetti;
- Impianti meccanizzati "Prima" - sala controllo ascensori e scale mobili: n.1 addetto;
- Impianti meccanizzati "Prima" - interventi ascensori verticali e scale mobili: n.2 addetti;
- Impianti meccanizzati "via Armellini – via Due Torri" - sala controllo ascensori e scale mobili: n.1 addetto;
- Impianti meccanizzati "via Armellini – via Due Torri" - interventi ascensori verticali e scale mobili: n.1 addetto;
- "Scala Mobile Basento" - sala controllo scale mobili e interventi: n.1 addetto

## **SCALE MOBILI**

Il sistema di controllo del movimento degli impianti è gestito con l'ausilio di telecamere che tengono sotto controllo il passaggio degli utenti su ogni singola rampa.

### ***1) Individuazione della scala mobile***

Ogni scala è contraddistinta da un'apposita targa alfa - numerica installata in prossimità della zona d'imbarco.

### ***2) Avviamento inizio servizio***

L'avviamento della scala mobile deve essere effettuato localmente.

### ***3) Fuori servizio***

La messa fuori servizio della scala mobile deve avvenire previa evacuazione degli utenti presenti sulla stessa. Quando la scala mobile viene posta fuori servizio tale condizione deve essere portata a conoscenza dei viaggiatori con apposito cartello. La rimessa in moto deve avvenire nel rispetto delle disposizioni appresso indicate, distinguendo il caso di fermo per l'intervento dei pulsanti di arresto a disposizione degli utenti ("ALT") o mancata tensione, da quello di fermo per l'intervento dei dispositivi di sicurezza. Nel primo caso il personale di manovra deve rimettere in servizio la scala utilizzando i comandi locali, nel secondo la rimessa in servizio verrà effettuata dal personale addetto alla manutenzione a seguito di chiamata del Direttore dell'Esercizio.

### ***4) Inversione del senso di marcia***

Prima dell'inversione del senso di marcia occorre fermare la scala ed accertarsi che non siano presenti utenti sulla stessa.

### ***5) Manovra a mano***

La manovra a mano deve essere effettuata a cura del personale addetto alla manutenzione dopo aver tolto l'alimentazione elettrica. Nel vano o nel locale del macchinario devono essere esposte le istruzioni da seguire per l'effettuazione della manovra e le indicazioni del senso di marcia.

### ***6) Illuminazione zona scale mobili***

Quando il livello di illuminazione delle zone di accesso sia minore a quello delle zone circostanti, la scala mobile deve essere messa fuori servizio.

### ***7) Sbarramento accesso***

Nel caso in cui la messa fuori servizio della scala mobile sia dovuto ad avaria, tale da costituire pericolo per la salita o discesa a piedi degli utenti, gli accessi devono essere impediti per mezzo di apposite transenne amovibili.

Nel caso di manutenzione gli accessi devono essere impediti con idonee barriere.

**ASCENSORI VERTICALI**  
**“Prima”, “via Armellini – via Due Torri”, “Scale Mobili Santa Lucia”**

Il sistema di controllo del movimento degli impianti è gestito con l’ausilio di telecamere che tengono sotto controllo le operazioni di ingresso e di uscita dei viaggiatori da ciascuna cabina.

La presenza di un addetto in zona consentirà l’intervento in caso di necessità.

Le cabine saranno azionate, tramite pulsantiera interna, dagli utenti.

In ogni caso, in presenza di sovraccarico in cabina si attiva un segnale di allarme che consente all’operatore di intervenire invitando i viaggiatori a ridurre il numero degli occupanti in cabina.

Nel caso si verifichi l’arresto di una cabina lungo il vano di corsa per avaria dell’impianto, si attiva immediatamente un segnale luminoso ed acustico sul quadro di comando, che informa l’operatore dell’emergenza in atto.

L’operatore alla consolle di comando provvederà a collegarsi con i viaggiatori presenti in cabina, per tranquillizzarli ed assicurare l’immediato intervento di recupero, nonché con l’operatore di stazione perché intervenga ad attuare le operazioni di soccorso.

Gli occupanti delle cabine degli ascensori in caso di guasto lungo la corsa possono azionare il pulsante di allarme e mettersi in collegamento citofonico con il personale nella sala comando.

In cabina non è presente alcun pulsante di “ALT” a disposizione dei viaggiatori.

L’operatore addetto alla consolle può comunicare per le varie esigenze, oltre che con i viaggiatori nelle cabine degli ascensori, anche con il personale in servizio alle stazioni.

**ASCENSORI INCLINATI**  
**“Scale Mobili Santa Lucia”**

Il sistema di controllo del movimento degli impianti è gestito con l’ausilio di telecamere che tengono sotto controllo le operazioni di ingresso e di uscita dei viaggiatori da ciascuna cabina ed il percorso delle stesse. La presenza di un addetto in zona consentirà l’intervento in caso di necessità.

Gli utenti disabili, impossibilitati ad utilizzare le scale mobili, chiederanno all’agente presente l’uso dell’ascensore inclinato. L’addetto provvederà a consentire l’accesso alla cabina ed inviterà l’utente, verificata la regolarità delle condizioni, a premere il pulsante di partenza. Nel caso l’utente si trovi in condizioni di grave disabilità, l’addetto accompagnerà il passeggero.

In ogni caso, in presenza di sovraccarico in cabina si attiva un segnale di allarme che consente all’operatore di intervenire invitando i viaggiatori a ridurre il numero degli occupanti in cabina.

Nel caso si verifichi l'arresto di una cabina lungo il vano di corsa per avaria dell'impianto, si attiva immediatamente un segnale luminoso ed acustico sul quadro di comando, che informa l'operatore dell'emergenza in atto.

L'operatore alla consolle di comando provvederà a collegarsi con i viaggiatori presenti in cabina, per tranquillizzarli ed assicurare l'immediato intervento di recupero, nonché con l'operatore di stazione perché intervenga ad attuare le operazioni di soccorso.

Gli occupanti delle cabine degli ascensori in caso di guasto lungo la corsa possono azionare il pulsante di allarme e mettersi in collegamento citofonico con il personale nella sala comando.

In cabina non è presente alcun pulsante di "ALT" a disposizione dei viaggiatori.

L'operatore addetto alla consolle può comunicare per le varie esigenze, oltre che con i viaggiatori nelle cabine degli ascensori, anche con il personale in servizio alle stazioni.

## **TRASPORTO DISABILI**

Al fine di consentire il trasporto dei disabili le Scale Mobili "Prima", "via Armellini – via Due Torri" e "Basento" devono essere fornite di trattorini montascale che consentano il trasporto delle carrozzine lungo le rampe fisse. Nelle "Scale Mobili Santa Lucia" il trasporto sarà assicurato dagli ascensori inclinati. Nel caso di malfunzionamento degli ascensori inclinati, l'azienda esercente metterà a disposizione degli utenti disabili una navetta che, a chiamata, provvederà al trasporto degli stessi.

### ***Art.11***

#### **Interventi di soccorso**

#### **SCALE MOBILI (tutti gli impianti)**

In caso di pericolo ogni rampa potrà essere bloccata dall'intervento dell'addetto alla consolle, che agirà su apposita pulsantiera, o dagli utenti che potranno premere il pulsante di ALT presente in ingresso e in uscita di ogni singola rampa e, per quelle di maggiore lunghezza, lungo il percorso della rampa stessa. Il personale in servizio, avvisato dagli addetti alla consolle, si recherà presso la rampa bloccata per gli interventi di soccorso necessari.

#### **ASCENSORI VERTICALI**

##### **"PRIMA" - "Via Armellini – Via Due Torri"**

In caso di arresto della cabina lungo la corsa, in conseguenza di avaria dell'impianto, gli occupanti provvederanno alla segnalazione dell'emergenza al personale in servizio, premendo l'apposito segnale di "allarme" posto sulla pulsantiera in cabina.

Se l'arresto è dovuto ad interruzione dell'energia elettrica della rete di alimentazione esterna dei motori e delle apparecchiature interviene istantaneamente ed automaticamente il dispositivo "Sicur - Matic", che provvede a riportare la cabina al piano energeticamente più favorevole ed alla successiva apertura delle porte.

Contemporaneamente alla interruzione dell'energia di rete si attiva il circuito elettrico interno di alimentazione delle luci di emergenza della cabina, delle stazioni, del locale macchina e del vano di corsa.

Se l'arresto della cabina è dovuto ad avaria elettromeccanica dell'impianto, il personale procederà al recupero della cabina avariata, con impianto preventivamente disalimentato, ricorrendo mediante intervento di sbloccaggio controllato del sistema di frenatura dell'albero dell'organo.

Le modalità del salvataggio con recupero manuale sono le seguenti:

- impiegando il collegamento citofonico presente nella sala macchina, si dovranno tranquillizzare i viaggiatori bloccati nella cabina guasta assicurando di aver raccolto il segnale di allarme ed informandoli che si sono attivate le operazioni per l'immediato intervento di recupero della cabina;
- si dovrà intervenire sull'interruttore elettrico generale dell'impianto di ascensore su cui si deve operare, interrompendone l'alimentazione elettrica;
- usando l'apposita leva si procederà a successivi sbloccaggi dei ceppi del sistema di frenatura dell'albero dell'organo di trazione, intervallati da repentini bloccaggi per impedire che la cabina acquisti eccessiva velocità;
- durante tale operazione si dovrà tenere costantemente sotto controllo lo scorrimento delle funi traenti della cabina per individuare il segnale di preavviso di arresto riportato sulle stesse e, bloccare definitivamente la puleggia quando il segnale sulle funi indica che la cabina è livellata col piano di arrivo.
- ad operazione ultimata, si dovrà procedere all'apertura della porta di piano e di quella di cabina.

Dopo il recupero l'impianto avariato deve rimanere fuori servizio fino ad avvenuto intervento di riparazione.

### **“Scale Mobili Santa Lucia”**

In situazioni particolari è possibile che i passeggeri rimangano intrappolati all'interno dell'ascensore. In questo caso è necessario che l'agente in servizio provveda:

- informare i passeggeri che al più presto saranno fatti uscire dalla cabina e che non devono far nulla da soli
- accertarsi che tutte le porte di cabina e di piano siano chiuse
- accertarsi della posizione della cabina nel vano

Da questo momento si possono attivare tutte le procedure per il riporto al piano della cabina evidenziate nelle istruzioni poste all'interno del MAP (pannello di manutenzione) e sul libretto "manuale di istruzione del proprietario ascensore a Direttiva 95/16/CE".

Dopo il recupero l'impianto avariato deve rimanere fuori servizio fino ad avvenuto intervento di riparazione.

-----

Quando sussistono circostanze od altre cause che non consentano l'attuazione dei suddetti sistema operativo di salvataggio dei viaggiatori, il personale addetto all'esercizio provvederà al recupero dei viaggiatori secondo modalità diverse negli impianti.

### **1 - “PRIMA”**

*Salvataggio con la cabina di soccorso.*



Tale operazione di soccorso viene eseguita dall'addetto impiegando l'altra cabina, utile, a velocità ridotta di soccorso e dopo aver attivato il dispositivo a cellula fotoelettrica per l'arresto automatico lungo il vano in corrispondenza della cabina occupata. Dopo lo sbloccaggio delle serrature delle porte di emergenza delle cabine, l'operatore procederà al trasbordo dei viaggiatori sulla cabina efficiente ed al loro trasporto alla stazione di arrivo.

Dopo aver interrotta l'alimentazione elettrica all'impianto della cabina in avaria, mediante l'azionamento dell'interruttore elettrico posto in prossimità della relativa porta di piano alla stazione superiore, l'operatore inizia l'operazione di recupero avviando l'altra cabina dello stesso vano, attraverso l'inserimento della chiave per la velocità ridotta di emergenza nell'apposito alloggiamento esistente all'interno della cabina.

Il sistema di cellule fotoelettriche, presenti all'esterno del corpo dei veicoli, assicura l'arresto della cabina di soccorso in corrispondenza di quella ferma lungo il vano di corsa.

L'operatore procede quindi all'apertura delle serrature a chiavi delle porte di emergenza delle due cabine che si fronteggiano, ed al trasbordo dei viaggiatori dalla cabina bloccata a quella di soccorso.

L'apertura delle porte di emergenza determina l'interruzione del circuito elettrico di sicurezza, che si riattiva solo dopo la chiusura delle stesse.

Successivamente al trasferimento dei passeggeri alla stazione superiore di arrivo, verrà ristabilita la manovra normale dell'impianto impiegato per il soccorso, mentre la cabina ferma lungo il vano dovrà essere recuperata dal personale tecnico della manutenzione, prontamente avvertito telefonicamente dall'operatore.

## **2 - "Via Armellini – Via Due Torri" - "Scale Mobili Santa Lucia"**

Il salvataggio dei viaggiatori dovrà avvenire con le attrezzature e le modalità descritte nell'allegato 8 "Piano di soccorso".

### **ASCENSORI INCLINATI "Scale Mobili Santa Lucia"**

Gli ascensori inclinati saranno collegati, oltre che alla rete elettrica di distribuzione, anche ad un gruppo elettrogeno che, intervenendo nel caso di mancanza di energia elettrica, consentirà il completamento del percorso degli impianti.

Nel caso in cui la cabina sia avariata, si provvederà con la seguente metodologia:

- impiegando il collegamento citofonico presente nella sala controllo, tranquillizzare i viaggiatori bloccati nella cabina guasta assicurando di aver raccolto il segnale di allarme ed informandoli che si sono attivate le operazioni per l'immediato intervento di recupero della cabina;
- intervenire sull'interruttore elettrico generale dell'impianto di ascensore su cui si deve operare, interrompendone l'alimentazione elettrica;
- usando l'apposita leva procedere a successivi sbloccaggi dei ceppi del sistema di frenatura dell'albero dell'argano di trazione, intervallati da repentini bloccaggi per impedire che la cabina acquisti eccessiva velocità;
- durante tale operazione tenere costantemente sotto controllo lo scorrimento delle funi traenti della cabina per individuare il segnale di preavviso di arresto riportato sulle stesse e, bloccare definitivamente la puleggia quando il segnale sulle funi indica che la cabina è livellata col piano di arrivo (anche un pianerottolo intermedio);
- ad operazione ultimata, si dovrà procedere all'apertura della porta di piano e di quella di cabina.

Nel caso in cui la cabina non avesse possibilità di movimento per guasto meccanico, i soccorritori utilizzeranno le scale interne di manutenzione per raggiungere la cabina e prestare il soccorso.

## **CAPO IV MANUTENZIONE DELL' IMPIANTO - VERIFICHE E PROVE PERIODICHE**

### ***Art.12*** **Generalità**

Per ogni impianto deve essere redatto un programma generale di manutenzione e di ispezione delle varie parti, sia meccaniche che elettriche, comprendente tutte le notizie e le prescrizioni fissate dai costruttori.

Gli addetti alla manutenzione devono essere in possesso di apposita abilitazione conseguita secondo le disposizioni di legge.

Nel caso in cui la manutenzione venga eseguita da Imprese appaltatrici esterne, queste devono parimenti impiegare personale debitamente abilitato.

Fermo restando i controlli e le periodicità prescritte dal costruttore nel Manuale Uso e Manutenzione (MUM), gli impianti saranno sottoposti ai controlli indicati nell'articolo successivo.

### ***Art.13*** **Scale mobili**

Le scale mobili devono essere sottoposte, oltre che alle revisioni speciali e generali di cui all'art.15 del presente regolamento, a:

- A. verifiche e controlli giornalieri;
- B. controlli e prove trimestrali;
- C. controlli e prove annuali.

#### **A) verifiche e controlli giornalieri**

A cura degli agenti in servizio, prima della apertura giornaliera al pubblico esercizio, si dovrà provvedere all'esecuzione dei seguenti controlli e verifiche:

- a) verifica funzionamento stop singole rampe
- b) verifica funzionamento sistema controllo (telecamere e monitors)
- c) verifica funzionamento impianti illuminazione ordinari e di emergenza;

I risultati delle verifiche e dei controlli dovranno essere riportati sul libro giornale e controfirmati dall'addetto che li ha eseguiti.

#### **B) Controlli e prove trimestrali**

Sono effettuati a cura del personale di manutenzione sotto controllo del Direttore dell'Esercizio, con l'eventuale presenza di rappresentanti del comune di Potenza. Si dovrà provvedere:

- a) alla verifica dell'esistenza e dello stato di conservazione dei cartelli indicatori e di divieto per gli utenti, delle targhe alfa-numeriche di indentificazione, delle catene per lo sbarramento degli accessi, del registro "verifiche e prove", del libro giornale, delle "istruzioni manovra a mano" e delle "indicazioni del senso di marcia della scala";
- b) alla verifica del funzionamento dell'impianto;
- c) alla verifica degli organi di trazione e corrimano;

- d) alla verifica delle misure di grandezza Q e R;
- e) alla verifica dello spessore minimo e/o rotture denti pettini;
- f) alla verifica del sistema regolazione pettini;
- g) alla verifica del sistema protezione accesso vano macchina.
- h) alla verifica del sincronismo corrimano-gradini;
- i) alla verifica del pulsante arresto per il pubblico;
- j) alla verifica dell'intervento arresto automatico;
- k) alla prova freno servizio;
- l) alla prova freno emergenza;
- m) alla prova dispositivo manovra a mano;
- n) alla prova illuminazione impianto;
- o) alla prova segnalazioni luminose;
- p) alla prove elettriche - verifica messa a terra (controllo dell'effettuazione della verifica biennale);
- q) alla verifica del sistema monitoraggio con telecamere;
- r) controllo cassetta pronto soccorso.

I risultati dei controlli e delle verifiche devono essere riportati nel registro "verifiche e prove" e controfirmati dal manutentore e dal Direttore dell'Esercizio (vedasi allegato 5).

### C) Controlli e prove annuali

Ogni anno, in occasione della scadenza della visita trimestrale, devono essere effettuati gli stessi controlli e prove indicate nel paragrafo precedente B) alla presenza di un tecnico dell'Autorità di vigilanza (U.S.T.I.F.).

I risultati dei controlli e delle verifiche devono essere riportati nel registro "verifiche e prove" e controfirmati dal manutentore, dal Direttore dell'Esercizio e dal rappresentante dell'Autorità di vigilanza.

I risultati di tutte le verifiche e prove devono essere verbalizzati e registrati nell'esemplare dell'apposito "Registro delle verifiche e prove" depositato presso l'impianto. Copia del Registro deve essere conservato dal competente U.S.T.I.F.. In occasione delle revisioni speciale e generale dovrà, altresì, essere redatto apposito verbale che dovrà far riferimento ai risultati degli interventi eseguiti in occasione della revisione ed ai risultati delle prove funzionali riportati sul "Registro delle verifiche e prove".

## **Art.14**

### **Ascensori verticali ed inclinati**

Gli ascensori verticali ed inclinati devono essere sottoposti, oltre che alle revisioni quinquennali e generali di cui all'art.15 del presente regolamento, a:

- A. verifiche e prove giornaliere;
- B. verifiche e prove semestrali.

#### A) Verifiche e prove giornaliere

Ogni giorno, prima dell'inizio dell'esercizio, deve procedersi ad una prova generale dell'impianto, ed in particolare devono essere attentamente verificati:

- segnali di allarme delle cabine;
- i citofoni di collegamento delle cabine con la sala macchina;
- l'efficienza degli impianti di illuminazione ordinari e di emergenza in cabina e nelle

stazioni;  
- devono essere fatte una o più corse di prova.

### B) Verifiche e prove semestrali

Ove non siano state apportate modifiche all'impianto il Direttore dell'esercizio, insieme all'addetto alla manutenzione, dovrà provvedere all'effettuazione, in maniera particolarmente approfondita, delle verifiche e delle prove qui di seguito elencate:

- a) PROVE DI FUNZIONAMENTO GENERALE
- b) PROVA DI SICUREZZA DELLE PORTE DI PIANO E DI CABINA
- c) PROVA CITOFONI
- d) DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI CORSA:
- e) VERIFICA SCORRIMENTO DELLE FUNI A FINE CORSA
- f) DETERMINAZIONI DEGLI SPAZI DI FRENATURA
- g) PROVA DEI FRENI DI SICUREZZA
- h) PROVA DI ARRESTO PER FINE CORSA
- i) PROVA DISPOSITIVO PER IL RITORNO AUTOMATICO AL PIANO
- j) PROVA MANOVRA A MANO
- k) PROVA SOCCORSO CON ATTREZZATURA DI CALATA
- l) VERIFICA FUNI

Le date di effettuazione di tali verifiche semestrali devono essere comunicate, con congruo anticipo, al competente ufficio U.S.T.I.F., ai fini dell'eventuale partecipazione alle verifiche e prove stesse di funzionari tecnici del predetto ufficio.

Nel fascicolo verifiche e controlli (vedasi allegato 5) devono essere tra l'altro indicate le motivate conclusioni circa l'ammissibilità della prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto, specificando le eventuali condizioni alle quali detta prosecuzione resta subordinata; tale verbale è firmato dal Direttore dell'Esercizio, dall'addetto alla manutenzione e dagli altri eventuali partecipanti alle prove (funzionari U.S.T.I.F. e/o rappresentanti del Comune di Potenza).

## **Art.15**

### **Revisioni quinquennali e generali**

#### A) Revisioni speciali

Al quinto, al quindicesimo ed al venticinquesimo anno dalla prima apertura al pubblico esercizio, in ottemperanza all'art.4 del D.M. 02.01.1985 n.23, devono essere effettuati, a cura del Direttore dell'Esercizio, i seguenti interventi di revisione speciale:

- controllo dell'espletamento delle "verifiche e prove annuali" ai sensi del D.M. 18.09.75 e norme UNI vigenti;
- controllo delle condizioni di buona conservazione e funzionamento degli organi meccanici di azionamento principale.
- controllo delle condizioni di buona conservazione e funzionamento dei circuiti elettrici di potenza, di comando e di sicurezza;
- controllo del regolare funzionamento e delle condizioni di conservazione dei sistemi di frenatura;

- controllo non distruttivo su organi meccanici e giunzioni saldate così come prescritto dal Piano dei Controlli non distruttivi redatto per l'impianto;
- sostituzione delle parti elettriche, elettroniche o meccaniche con scadenza quinquennale.

A conclusione di ogni revisione speciale, il Direttore dell'Esercizio trasmette al competente U.S.T.I.F. una dettagliata e completa relazione in merito ai controlli effettuati, ai provvedimenti adottati ed all'esito delle verifiche e prove espletate nel corso della revisione stessa, esprimendo il proprio motivato giudizio sulla possibilità di mantenere in servizio l'impianto sino alla prossima scadenza quinquennale.

### B) Revisioni generali

Al decimo ed al ventesimo anno dalla prima apertura al pubblico esercizio in ottemperanza all'art.4 del D.M. 02.01.1985 n.23, devono essere effettuati, a cura del Direttore dell'Esercizio, i seguenti interventi di revisione speciale:

- controllo dell'espletamento delle "verifiche e prove annuali" ai sensi del D.M. 18.09.75;
- controllo dello stato di buona conservazione delle opere civili interessate alla scala mobile;
- controllo non distruttivo di organi meccanici e giunzioni saldate così come prescritto dal Piano dei Controlli non distruttivi redatto per l'impianto;
- controllo, sugli equipaggiamenti elettrici ed elettronici, delle connessioni e dei collegamenti a terra;
- sostituzione delle parti elettriche, elettroniche o meccaniche con scadenza quinquennale;
- ogni altro controllo, verifica o accertamenti ritenuti necessari.

A conclusione di ogni revisione generale, il Direttore dell'Esercizio trasmette al competente U.S.T.I.F. una dettagliata e completa relazione in merito ai controlli effettuati, ai provvedimenti adottati ed all'esito delle verifiche e prove espletate nel corso della revisione stessa, esprimendo il proprio motivato giudizio sulla possibilità di mantenere in servizio l'impianto sino alla prossima scadenza quinquennale. Accertato che, in base alla relazione di cui sopra, risultino positivamente espletati tutti gli adempimenti prescritti, il competente U.S.T.I.F. provvede all'espletamento delle verifiche e prove funzionali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80; a seguito del loro esito favorevole, rilascia la nuova autorizzazione od il nuovo nulla osta tecnico ai sensi dell'art. 4 dello stesso decreto, per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto, eventualmente subordinandoli all'attuazione di particolari prescrizioni o cautele.

I risultati di tutte le verifiche e prove (trimestrali, annuali e di revisione) devono essere verbalizzati e registrati nell'esemplare dell'apposito "Registro delle verifiche e prove" depositato presso l'impianto. Copia del Registro deve essere conservato dal competente U.S.T.I.F.. In occasione delle revisioni speciale e generale dovrà, altresì, essere redatto apposito verbale che dovrà far riferimento ai risultati degli interventi eseguiti in occasione della revisione ed ai risultati delle prove funzionali riportati sul "Registro delle verifiche e prove".



**Art.16**

**Revisione straordinaria**

A seguito di incidenti, ancorché non ne siano derivati danni alle persone, ove a giudizio dell'Ufficio trasporti ad impianti fissi sorgano dubbi sul permanere delle necessarie condizioni di sicurezza, la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale può disporre l'effettuazione di revisioni straordinarie all'impianto interessato ovvero a sue singole parti, stabilendone ove occorra le modalità.

**CAPO V**  
**DISPOSIZIONI PER I VIAGGIATORI**

**Art.17**

**Disposizioni per i viaggiatori**

**SCALE MOBILI**

- 1) I viaggiatori, se possibile, sono tenuti a disporsi lateralmente in modo da lasciare libero il transito agli altri utenti che intendessero superarli;
- 2) Ai viaggiatori è vietato parlare agli addetti all'impianto, tranne che per necessità di servizio o per richiedere informazioni;
- 3) I viaggiatori sono tenuti a rispettare le disposizioni portate a loro conoscenza dai cartelli indicatori, a osservare le norme emanate dall'Autorità competente nell'interesse della sicurezza e regolarità del servizio, nonché ad osservare tutte quelle altre particolari disposizioni che vengano impartite.
- 4) Ai viaggiatori è vietato:
  - portare bambini se non in braccio o tenuti per mano;
  - usare le scale mobili con i piedi scalzi;
  - posare sui gradini ombrelli, carrozzine, cartelli, cani, pacchi;
  - sedersi sui gradini;
  - urtare i piedi contro gli zoccoli delle balaustre e contro il frontale dei gradini;
  - fumare all'interno di tutto il percorso delle scale mobili;
  - gettare carte o rifiuti negli atri delle stazioni e nei percorsi pedonali e mobili;
  - usare i pulsanti di arresto d'emergenza ("ALT") se non nei casi di effettiva necessità;
  - trasportare animali vivi, di qualsiasi specie, se non siano portati in braccio sulle scale mobili (è consentito l'utilizzo delle rampe in pietra ai viaggiatori con animali di compagnia al guinzaglio); è consentito l'uso delle scale mobili ai cani guida, con addestramento certificato, per persone cieche;
  - depositare negli atri delle stazioni e nei percorsi pedonali e mobili materie esplosive, infiammabili, nocive, contaminanti, o comunque pericolose anche se racchiuse in bombole o altri contenitori;
  - manomettere i dispositivi di segnalazione, di sicurezza e di illuminazione, gli impianti e le pareti dei percorsi;
  - imbrattare o comunque danneggiare i locali delle stazioni, gli impianti e le pareti dei percorsi;
  - mantenere un comportamento scorretto che possa arrecare danno o molestia agli altri viaggiatori o pregiudicare la sicurezza e la regolarità del servizio.

## **ASCENSORI VERTICALI E INCLINATI**

- 1) I viaggiatori devono disporsi ordinatamente lungo le corsie di attesa. L'ordine di precedenza per la salita è dato esclusivamente dall'ordine di presentazione alla partenza;
- 2) Ai viaggiatori è vietato parlare agli agenti addetti all'impianto, tranne che per necessità di servizio o per richiedere informazioni;
- 3) I viaggiatori sono tenuti a rispettare le istruzioni indicate dagli appositi cartelli monitori affissi nelle stazioni devono altresì rispettare le norme emanate dalle autorità competenti ed osservare tutte le altre particolari disposizioni che, al fine di evitare incidenti, vengono impartite dagli agenti dell'impianto;
- 4) Ai viaggiatori è vietato:
  - trasportare bagagli a mano eccedenti le dimensioni 30 x 25 x h50 ed aventi peso superiore ai 10 Kg., ad eccezione di carrozzine per bambini, monopattini, canne da pesca, sci, strumenti musicali, ed altri attrezzi che non risultino scomponibili. Il manovratore degli impianti potrà comunque rifiutarsi di effettuare il trasporto, secondo le esigenze del servizio, dei bagagli voluminosi ovvero di quelli che per loro particolare forma possono costituire potenziale pericolo per gli altri viaggiatori;
  - trasportare animali vivi, di qualsiasi specie diversa da cani che non siano custoditi in apposite gabbie, di limitate dimensioni, ed occultati alla vista degli altri viaggiatori mediante drappi e mezzi simili; è consentito, invece, l'uso degli ascensori agli utenti con cani muniti di museruola e guinzaglio; qualora un passeggero manifesti disagio per la presenza dell'animale, il suo detentore ha l'obbligo di attendere la corsa successiva;
  - depositare negli atri delle stazioni o trasportare, nelle cabine materie esplosive, infiammabili, nocive, contaminabili, o comunque pericolose, anche se racchiuse in bombole o altri contenitori;
  - introdurre nelle cabine ombrelloni o impermeabili gocciolanti ovvero accedere ad esse con scarpe o indumenti innevati;
  - manomettere i dispositivi di segnalazione, di sicurezza e di illuminazione esistenti nelle stazioni od all'interno delle cabine;
  - imbrattare o comunque danneggiare i locali delle stazioni, gli impianti e le cabine;
  - mantenere un comportamento scorretto che possa arrecare danno o molestia agli altri viaggiatori o pregiudicare la sicurezza e la regolarità del servizio;
  - fumare all'interno delle cabine e delle stazioni;
  - gettare carte o rifiuti negli atri e nelle cabine;
- 5) I viaggiatori devono:
  - mantenere un corretto ordine durante le attese, disponendosi lungo corsie di attesa;
  - rispettare le indicazioni degli agenti di manovra per agevolare le operazioni di carico senza creare dannosi affollamenti e sovraccarichi delle cabine;
  - evitare di formare assembramenti in prossimità delle porte degli ascensori, che ostacolano il deflusso dei viaggiatori in arrivo e rallentano l'esercizio;
  - liberare gli ombrelli e gli impermeabili dalla pioggia e dalla neve in prossimità degli accessi alla stazione;
  - agevolare il movimento degli invalidi e dei portatori di handicap, facilitandone l'accesso e l'uscita degli ascensori;
  - in presenza di viaggiatori in carrozzella astenersi dall'affollare la cabina in cui dovrà prendere posto il minorato insieme all'accompagnatore od altro viaggiatore per l'assistenza;
  - servirsi degli appositi contenitori per riporre carte e rifiuti.

## **INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

1) Gli eventuali reclami dei viaggiatori riguardanti il servizio degli impianti devono essere inviati alla ditta esercente, e devono essere corredati dall'indirizzo preciso del reclamante, senza di che saranno considerati anonimi e non sarà dato ad essi alcun seguito;

2) Le disposizioni relative ai viaggiatori, di cui al presente capo V, devono essere portate a conoscenza del pubblico mediante appositi cartelli;

3) I trasgressori delle disposizioni regolarmente portate a conoscenza del pubblico a mezzo di appositi comunicati affissi dall'esercente nelle stazioni e la cui inosservanza può arrecare serio pregiudizio alla incolumità dei rimanenti viaggiatori o rechi danno agli impianti, saranno perseguiti ai sensi del titolo II ed in particolare dell'art.18 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 Luglio 1980 n.753. Per l'accertamento delle contravvenzioni sono competenti gli ufficiali, gli agenti ed i funzionari di cui all'art.71 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.753.

## **CAPO VI INCIDENTI**

### ***Art.18*** **Incidenti**

Di ogni incidente che avvenga durante l'esercizio degli impianti fissi, il Direttore dell'Esercizio deve dare immediata segnalazione, e comunque entro un'ora dalla conoscenza dell'evento, alla Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime ([incidenti.digimefa@mit.gov.it](mailto:incidenti.digimefa@mit.gov.it)), al competente ufficio periferico dell'U.S.T.I.F. ed all' esercente (vedasi allegato n.6).

Entro tre ore dalla conoscenza dell'evento, il Direttore dell'Esercizio deve provvedere a far pervenire alla Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime un primo rapporto informativo sull'accaduto e, entro 24 ore dalla conoscenza dell'evento, la relazione informativa che descriva gli eventi e, per quanto possibile, le cause o le ipotesi sulle cause che li hanno generati. Tale relazione deve consentire alla Direzione Generale di valutare la fattispecie di incidente o di inconveniente, al fine di decidere se aprire o meno un'indagine.